

Istituto Comprensivo
Spezzano della Sila – Celico



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

AA.SS. 2016/17, 2017/18, 2018/19

*Istituto Comprensivo Spezzano della Sila - Celico
a indirizzo musicale*

Ufficio del Dirigente e della Segreteria: via Telesio 2, 87058 Spezzano della Sila Tel. e fax 0984/431638

e-mail: csic85500a@istruzione.it PEC: csic85500a@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito web: www.ictelesiospezzanosila.gov.it

codice meccanografico csic85500a

	pag.	
PREMESSA		
IL PTOF E IL TERRITORIO <i>servizi – presenze e attività culturali – dimensione sociale del territorio – risorse educative / professionali interne ed esterne – la risposta della scuola – pareri e proposte del territorio/ forme di collaborazione</i>	4	
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	6	
ATTO DI INDIRIZZO	8	
PROGETTO FORMATIVO DI ISTITUTO <i>competenze chiave di cittadinanza - curricolo d'istituto – le scelte organizzative dell'istituto- validità' dell'anno scolastico–l'insegnamento di strumento musicale - la didattica laboratoriale - approfondimenti/ laboratori - inclusività - piano delle attività di recupero e/ o sviluppo degli apprendimenti–progettualità d'istituto – l'attuazione del PNSD - il piano di formazione del personale</i>	9	
SCELTE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE <i>la gestione e l'organizzazione della scuola – l'ambiente di apprendimento –gli spazi esistenti e il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali – l'organico dell'autonomia</i>	23	
ALLEGATI: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Allegato A (piano di miglioramento)</i> • <i>Allegato B (curricolo verticale)</i> • <i>Allegato C (griglie di valutazione)</i> • <i>Allegato D (inclusione: PAI, attività specifiche per alunni diversamente abili, protocollo per DSA, protocollo inclusione stranieri, proposte per la valorizzazione delle eccellenze; piano di formazione)</i> 		

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Spezzano della Sila-Celico, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3157 A/22 del 24 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 30/10/2018;
- il piano è pubblicato sul sito web della scuola www.ictelesiospezzanosila.gov.it e nel portale unico dei dati della scuola.

IL PTOF E IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo insiste sui territori dei comuni di Spezzano della Sila e Celico.

1) Spezzano della Sila, paese collinare di circa 4600 abitanti, alle falde della Sila, con un'altitudine media di 800 m s.l.m. (min 575, max 1813), comprendente anche l'importante insediamento e stazione turistica di Camigliatello, a circa 20 km di distanza. Negli ultimi decenni il contesto socio-economico ha subito una notevole trasformazione: da una società chiusa, a forte connotazione latifondista, ad una società con una maggiore vocazione verso il terziario ed in particolar modo verso i servizi ed il pubblico impiego. Anche le condizioni materiali sono sensibilmente migliorate, con un significativo avanzamento del ceto medio ed una forte riduzione della fascia di povertà. Non vi sono nel territorio insediamenti industriali di rilievo. Sono presenti ed attivi laboratori artigianali, officine meccaniche, falegnamerie, studi professionali, piccole imprese operanti nel settore del taglio della legna e nell'edilizia; vi sono inoltre laboratori per la produzione casearia e la trasformazione delle carni suine, soprattutto sul territorio silano. La coltivazione e la commercializzazione della patata occupa un posto importante nelle zone silane, così come l'allevamento della mucca podolica. Numerosi sono gli alberghi e i ristoranti menzionati sulle guide turistiche più note.

2) Celico che registra una popolazione di 3.150 ab. circa, distribuita su una superficie di Km² 98,8 ad un'altitudine compresa fra i 460 e i 1.630 m. s.l.m. La particolare estensione territoriale risulta essere caratterizzata da un numero elevato di contrade e borghi caratterizzati da bassa densità abitativa e da forte ruralità. Tale realtà si ripercuote sull'utenza scolastica, la quale registra situazioni di svantaggio e di disagio che influenzano il processo formativo e di apprendimento. Tra le attività presenti nel territorio le attività terziarie predominano nel centro mentre nelle frazioni la principale forma di attività è l'agricoltura e la trasformazione di prodotti, soprattutto patate e funghi. In via di sviluppo è l'attività di ricezione turistica caratterizzata dalla presenza di vari agriturismi e qualche B&B. Gli allevamenti di ovini e bovini alimentano la produzione di latticini che vengono lavorati da più imprese casearie ricavando prodotti tipici.

S E R V I Z I

Esistono sul territorio dei buoni collegamenti viari, in particolare tramite autobus. Come servizi sociali sono presenti: l'équipe medico-psico-pedagogica presso l'ASL di Spezzano Sila, alcune associazioni ONLUS, diversi centri associativi e d'incontro a carattere sportivo, ricreativo, culturale, naturalistico-ambientale, la ludoteca comunale, l'associazione di volontariato AVAS Presila. A Celico centro sono attivi servizi socio-assistenziali a favore dei minori sottoposti anche provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, come "Casa Serena", "L'Arca" e il Gruppo Appartamento "Il Gelso".

P R E S E N Z E E D A T T I V I T A ' C U L T U R A L I

Museo demologico (in fase di allestimento) a Camigliatello; biblioteca comunale di Spezzano della Sila; associazioni che si occupano dell'organizzazione di spettacoli, manifestazioni e feste popolari; biblioteca scolastica; la Nave della Sila - museo dell'emigrazione.

D I M E N S I O N E S O C I A L E D E L T E R R I T O R I O

Il livello socio economico è vario: a famiglie di livello medio si affianca la presenza di famiglie in cui l'occupazione è molto bassa e/o precaria. Le famiglie riconoscono alla scuola un ruolo importante per la crescita umana e culturale dei loro figli, alcune sono sensibili e disponibili a collaborare con la scuola ogni volta che se ne ponga la necessità o l'occasione, altre delegando la scuola per la soluzione di problematiche adolescenziali e non sempre sono disponibili a sostenere gli insegnanti. La maggioranza dei ragazzi nelle ore pomeridiane si dedica alle attività sportive, musicali e alla danza privilegiando come luoghi di incontro la piazza, la casa di un amico e altri ritrovi. Si evidenziano anche casi di alunni provenienti da contesti familiari problematici. È presente anche una piccola comunità di cittadini comunitari ed extracomunitari inserita nel tessuto sociale. Da questi presupposti nonché dalla collaborazione con gli operatori delle Case-Famiglia e del Gruppo-Appartamento, dai dati risultanti dalle osservazioni sistematiche espresse dai Consigli di classe e dai monitoraggi relativi ai progetti realizzati nei precedenti anni scolastici, si rilevano come prioritari i seguenti bisogni socio-psico-relazionali e culturali dell'utenza scolastica.

Bisogni socio-psico-relazionali

- Sicurezza personale
- Approvazione, stima e autostima
- Successo e riconoscimento dei propri meriti
- Appartenenza alla comunità e relativo bisogno di mantenere legami sociali, ricevere

riconoscimento, fiducia, rispetto, accettazione

- Esprimere ogni percezione, sentimento, idea personale con spontaneità ed immediatezza
- Riscontrare, nel gruppo famiglia e dei pari, coerenti modelli comportamentali rispondenti alle proprie esigenze

- Essere orientati nell'acquisizione di un sistema di valori

Bisogni culturali

- Esplorare e fare esperienza del reale
- Conoscere il territorio e le sue risorse
- Interagire con l'ambiente
- Comunicare con gli altri con padronanza dei vari linguaggi ed in particolare di quello verbale
- Acquisire padronanza dei nuovi linguaggi tecnologico-informatici
- Acquisire competenza multilinguistica e multiculturale
- Percepire il rapporto tra il passato ed il presente nel contesto territoriale

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO, DALL'UTENZA E DA ALTRE SCUOLE

L'IC ritiene fondamentale il lavoro in rete con altre scuole e la stipula di protocolli d'intesa con associazioni del territorio, in quanto ciò permette di lavorare utilizzando uno scambio positivo di competenze per la realizzazione di obiettivi comuni.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ricercati contatti con soggetti del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti che si sono tradotti in proposte di collaborazione tramite accordi di rete fra scuole, già in corso dall'a.s. 2014/15, e in altre forme di scambio sinergico di collaborazione, come qui di seguito elencati:

FORMA DI COLLABORAZIONE	AREA INTERVENTO
Rete provinciale di scuole per l'inclusività scuola capofila IIS "Cosentino-Todaro"- CTS di Rende (CS)	La rete si propone di formare i docenti, curricolari e di sostegno, sulle tematiche dei BES attraverso l'ausilio delle strumentazioni tecnologiche più avanzate
Coloriamo il nostro futuro Scuola capofila IC Castellana Sicula	La rete si propone di percorrere la strada dell'educazione alla cittadinanza anche attraverso l'elezione dei minisindaci e la costituzione dei miniconsigli dei ragazzi.
Associazioni Spezzano della Sila	Concessione locali della Palestra S. secondaria per attività motoria, incontri di formazione, servizi vari

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

L'idea è di lavorare sui "risultati scolastici" al fine di elevare il livello degli studenti. Lo strumento per ottenere tale risultato è la didattica per competenze. Si intende lavorare su tale tematica sotto diversi aspetti: progettazione, attuazione, verifica, monitoraggio. A tal fine diventa molto importante una efficace azione di monitoraggio ("Risultati a distanza") sia all'interno dell'Istituto Comprensivo per uniformare modalità di progettazione, azione didattica, valutazione e analisi dei risultati che all'esterno: in particolare analizzare i risultati del primo anno di scuola secondaria di secondo grado al fine di ragionare su punti di forza e di debolezza del nostro operato. La tabella sottostante riassume le priorità e i traguardi che l'Istituto si propone di raggiungere:

	PRIORITA'	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Promuovere processi che favoriscano l'acquisizione di competenze	Costruire processi utili a progettare, attuare, valutare e monitorare l'acquisizione di competenze. Costruire modalità di condivisione di tali processi all'interno dell'istituto
	Migliorare gli esiti finali degli studenti riducendo la variabilità tra le classi e dentro le classi; promuovere lo sviluppo di eccellenze.	Aumentare il livello medio del rendimento scolastico e costruire strumenti di monitoraggio al fine di valutare punti di forza e di debolezza delle attività. Costruire modalità di condivisione dei processi didattici all'interno dell'istituto.
	Promuovere lo sviluppo della cultura delle competenze trasversali mediante una programmazione e valutazione per competenze.	Usare strumenti reali per la misurazione e la valutazione delle competenze trasversali.
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e nelle prove standardizzate, per riflettere sulla efficacia e uniformità della valutazione.	Progettare strumenti di valutazione e di monitoraggio che garantiscano la verticalità del curricolo e l'efficacia del valore formativo della valutazione; progettare strumenti di monitoraggio capaci di restituire l'andamento dello studente nel primo anno di scuola secondaria di primo grado al fine di riflettere sui punti di forza e di debolezza della valutazione; in particolare l'indagine dovrà evidenziare: 1) coerenza risultati scolastici primo anno scuola secondaria di secondo grado e ultimo anno scuola secondaria di primo grado; 2) cambio di istituto nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado; 3) studenti respinti alla fine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI

Si è scelto di programmare le azioni di intervento sopra riportate considerati i bisogni contenuti nei rapporti di autovalutazione dell'I.C. di Spezzano della Sila e dell'I.C. di Celico da quest'anno riuniti nell'Istituto Comprensivo di Spezzano della Sila-Celico.

Per quanto riguarda gli **obiettivi di processo** la tabella sottostante riassume le scelte dell'Istituto per il raggiungimento dei traguardi previsti:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
curricolo, progettazione e valutazione	utilizzare strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza che si integrino pienamente con quelli della didattica disciplinare
	istituire gruppi di lavoro/dipartimenti che incrementino la cultura della verticalità del territorio
continuità e orientamento	incrementare azioni di continuità all'interno dell'istituto
	costruire azioni formali di monitoraggio dei risultati scolastici per riflettere diacronicamente sulla valutazione degli studenti
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	incrementare l'utilizzo di strumenti di controllo dei processi e di monitoraggio delle azioni organizzative
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	migliorare la qualità dell'apprendimento tramite la qualità dell'insegnamento, stimolando opportune azioni di formazione del personale

MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo sono correlati al raggiungimento delle priorità individuate, in quanto si ritiene che la formazione del personale, il peso dato alla valutazione delle competenze e il monitoraggio dei risultati scolastici non possano non contribuire al miglioramento degli esiti degli studenti. La formazione del personale potrà fornire e migliorare metodologie e pratiche didattiche adatte al rafforzamento delle competenze; utilizzare e condividere griglie di valutazioni per competenze servirà oltre che a fornire a tutti i docenti una "bilancia" per pesare la valutazione nello stesso modo anche a ragionare su obiettivi e competenze comuni verso i quali sarà indirizzata l'azione didattica; al tempo stesso, l'istituzione dei dipartimenti e/o di gruppi di lavoro che comprendono docenti appartenenti ad ordini di scuola diversi migliorerà la diffusione delle esperienze in senso verticale e il senso di appartenenza all'istituto in sé. Infine, l'utilizzo di strumenti di controllo dei processi favorirà il monitoraggio delle azioni intraprese e la loro verifica in rapporto agli obiettivi da raggiungere.

Nell'atto di indirizzo pubblicato con DECRETO prot. N. 3157 - A/22 in data 24 settembre 2015 il Dirigente Scolastico,

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza,

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica,

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999,

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni,

CONSIDERATO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale,

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19,

RISCONTRATO CHE

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva,

il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre,

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione,

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione",

TENUTO CONTO

delle proposte emerse dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola, con l'utenza scolastica e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

ha determinato di formulare al collegio docenti i seguenti indirizzi al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19:

-SVILUPPO DEL CURRICOLO VERTICALE, al fine di costruire un percorso formativo coeso e coerente per lo sviluppo delle competenze-chiave;

-INCLUSIONE SCOLASTICA, intesa come necessità di rispettare i diritti di ognuno e di offrire tutte le possibilità di sviluppare con successo il progetto di vita degli alunni, nel segno dell'uguaglianza e delle pari opportunità;

-AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA mediante proposte progettuali al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dello sviluppo delle competenze-chiave, dell'inclusione sociale, del merito e della valorizzazione delle eccellenze, del recupero delle carenze formative, dell'innovazione tecnologica;

-PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento), sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

-RISPETTO, NELLA PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI, DELLE PRIORITA' E DEI TRAGUARDI INDIVIDUATI TRAMITE IL RAV, vale a dire: 1) aumento del numero di alunni che registrano livelli di apprendimento superiori alla sufficienza; aumento del numero di alunni che conseguono risultati eccellenti negli esami del I ciclo; 2) possesso di strumenti reali per la misurazione e valutazione delle competenze trasversali; 3) incremento delle azioni che assicurano la continuità e lo sviluppo della verticalità (gruppi di lavoro, incontri fra ordini di scuola diversi); 4) incremento delle azioni formali di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e nelle prove INVALSI; 5) incremento dell'utilizzo di strumenti di controllo dei processi e di monitoraggio delle azioni organizzative; 6) sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

-AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E RENDICONTAZIONE, ai sensi del DPR n. 80/2013, con presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;

-VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA E IMPEGNO PER LA QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO tramite programmazione di attività di formazione finalizzate al miglioramento della propria professionalità e delle proprie competenze, nell'ottica del miglioramento dell'attività dei docenti e dei servizi;

-INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, tramite il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché tramite la formazione dei docenti;

-ORIENTAMENTO E CONTINUITA', al fine di rendere possibile la presa di coscienza, da parte degli alunni, della propria identità e delle proprie attitudini, per la costruzione di un percorso di vita adeguato e coerente con il sé, all'interno di una comunità educante costruita sulla collaborazione, lo scambio di esperienze professionali, la reciprocità dei rapporti;

-RAPPORTI CON IL TERRITORIO E COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA, improntati a leale collaborazione e finalizzati all'uso sinergico delle risorse, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle competenze, in modo da costruire una scuola realmente interessata al bacino di utenza e alla crescita del territorio stesso;

-FORMAZIONE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, mediante l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e di attività rivolte anche agli alunni, tra cui l'insegnamento di tecniche di primo soccorso;

-GESTIONE DELLA SCUOLA E LEADERSHIP PARTECIPATIVA, fondata sulla massima collaborazione e partecipazione di tutto il personale, al fine di sviluppare in ognuno il senso di appartenenza e di responsabilità legato al proprio ruolo;

-ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, GENERALE E TECNICA E QUALITA' DEI SERVIZI, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, con la previsione di orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche;

-SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA attraverso un insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

PROGETTO FORMATIVO DI ISTITUTO

L'Istituto si impegna a garantire a tutti gli alunni il *successo formativo* attraverso:

- a) L'unitarietà e la gradualità del *percorso formativo*;
- b) L'elaborazione dei saperi propri di un *nuovo umanesimo*;
- c) La ricerca e l'individuazione degli interventi per il *benessere psico-fisico* dell'alunno e per le *pari opportunità*;
- d) Lo sviluppo di *strategie didattiche individualizzate* e la realizzazione dell'integrazione e del migliore utilizzo delle risorse

- e delle strutture;
- e) La cura *dell'ambiente di apprendimento* come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi;
 - f) La cura dell'*organizzazione* del servizio scolastico;
 - g) La cura della *trasversalità, interdisciplinarietà e continuità*;
 - h) La valorizzazione della *metodologia della ricerca*;
 - i) L'azione di ricerca sui temi *dell'inclusività, degli ambienti di apprendimento, del curricolo verticale, della valutazione, della rendicontazione*;
 - j) Il raccordo con il *territorio*.

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(D.M.31072007-Indicazioni Nazionali per il Curricolo e D.M.22/08/2007, n.139 Innalzamento Obbligo Istruzione)

Per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, tutta l'attività educativa e didattica sarà finalizzata alla promozione delle *competenze chiave di cittadinanza* quale risultato da conseguire all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento.

Le 8 competenze chiave	Il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del 18/12/2006)
<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare 2. progettare 3. risolvere problemi 4. individuare collegamenti e relazioni 5. acquistare e interpretare informazioni 6. comunicare 7. collaborare e partecipare 8. agire in modo autonomo e responsabile 	<ol style="list-style-type: none"> 1. comunicazione nella madrelingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. competenza digitale 5. imparare ad imparare 6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica 7. imprenditorialità 8. espressione culturale

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Riconosciamo per curricolo d'Istituto il percorso di studio da leggere ed interpretare come l'intreccio di ambiente formativo, attività, contenuti, metodi e stili di apprendimento, che assicuri la costruzione di competenze da parte dell'alunno.

Particolare valore avrà, per chi apprende e per chi insegna, la differenziazione dei percorsi, la graduazione dei livelli da raggiungere e l'uso degli indispensabili strumenti di flessibilità, l'organizzazione delle discipline e le loro interazioni con il contesto territoriale e istituzionale, lo studio e la ricerca in stretta cooperazione con istituzioni universitarie e centri di ricerca.

I percorsi di apprendimento saranno suddivisi in N°2 *situazioni di esperienza-apprendimento*, per ciascun segmento, della durata di sedici settimane ognuna, che vanno a coprire l'intero anno.

Le Indicazioni Nazionali costituiranno il quadro di riferimento per la progettazione curricolare dell'Istituto. Specifiche saranno le scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La quota oraria dei curricoli riservata alle Istituzioni Scolastiche pari al 20%, sarà utilizzata

- 1) per la scuola primaria e secondaria di I grado per le attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti da realizzare nell'ambito di ciascuna disciplina in relazione ai bisogni della classe, secondo forme di flessibilità didattico-organizzativa specifiche e per gruppi di alunni della stessa o di diverse classi.

- 2) Per la scuola dell'infanzia invece sarà utilizzata per arricchire l'offerta formativa con la realizzazione dei laboratori di lingua inglese e/o di informatica.

Curricolo d'Istituto in termini di ore/discipline per settimana:

Scuola dell'Infanzia	La conoscenza del mondo, il corpo e il movimento, il sé e l'altro, immagini suoni colori, i discorsi e le parole, religione
Scuola primaria	Italiano 7h, storia 2h, geografia 2h, matematica 5h, scienze 2h, inglese (1+1, 2,3, 3,3 h), arte 2h, musica 2h, ed. fisica (2,2, 1, 1,1h), religione 2h, tecnologia 1h
Scuola secondaria di I grado	Italiano 6h, storia 2h, geografia 1h, matematica e scienze 6h, inglese 3h, francese 2h, arte 2h, musica 2h, tecnologia 2h, ed. motoria 2h, religione 1h, strumento musicale 2h (pianoforte, violino, flauto, tromba, chitarra)

*L'insegnamento di Cittadinanza e costituzione ricade nell'asse storico sociale, ma è da intendersi ugualmente come disciplina trasversale a tutti gli insegnamenti.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO. LA FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA.

Come sottolinea la Nota MIUR n.2805 11/12/2015 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa", "l'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto dal DPR 275/99, trova un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107. Si vuole così sottolineare e ribadire come la piena realizzazione del curricolo di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possano prescindere da forme organizzative flessibili quali il *potenziamento del tempo scolastico*, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, sin dalla scuola del primo ciclo. Oltre a ciò, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro possibile *aggregazione in aree nella scuola primaria, l'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina nella scuola secondaria, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo*, anche mediante *l'articolazione del gruppo classe*" [...] "Il nuovo quadro normativo, quindi, nel pieno rispetto delle scelte delle istituzioni scolastiche autonome e della libertà di insegnamento, sollecita una profonda riflessione e un rinnovato impegno nella progettazione e nell'utilizzo delle forme di flessibilità, che in alcuni casi potrebbero essere ineludibili". Infatti, ai sensi del comma 7 dell'art.1 della Legge 107/2015, tra gli obiettivi prioritari dell'offerta formativa rientra anche "l'apertura pomeridiana delle scuole e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89".

Dunque, si adotteranno, di volta in volta, nei limiti delle risorse disponibili, soluzioni flessibili miranti al superamento dei vincoli dell'unitarietà del gruppo classe, alla sperimentazione relativa al curricolo d'istituto, a modalità innovative di organizzazione e impiego dei docenti, ad una riorganizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, per una piena realizzazione della flessibilità didattica e organizzativa.

VALIDITA'DELL'ANNO SCOLASTICO

CLASSI	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI	ASSENZE CONSENTITE (25% DEL TOTALE)
Scuola secondaria di I grado	30	990	248 h
STRUMENTO MUSICALE	2	66	17 h

L'INSEGNAMENTO DI STRUMENTO MUSICALE

Il Decreto Ministeriale de 16 agosto 1999, n. 201, all'art.3 prevede che le ore di insegnamento di strumento musicale (n.2 settimanali) sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria ed alla lettura della musica (un'ora settimanale per classe). Fermi restando i principi generali del suddetto decreto, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche, i criteri per l'organizzazione dell'orario di strumento musicale di questo Istituto Comprensivo saranno i seguenti:

- * Con un numero di 5(cinque) alunni per classe, l'orario si articolerà in 1 ora di teoria e lettura della musica ed 1 ora di pratica strumentale individuale;
- * Con un numero di alunni inferiore o superiore a cinque l'orario subirà delle modifiche (sia per quanto riguarda la teoria e la lettura della musica e sia per la pratica strumentale).

LA DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale sarà adottata per trasformare gli ambienti di apprendimento in ambienti di esplorazioni libere e assistite; richiederà un apprendimento attivo, per gruppi, anche per classi aperte, in cui si cooperi nell'azione, nella ricerca e nella scoperta. Offre ai ragazzi forme di apprendimento partecipato e costruito, con consapevolezza non più in atteggiamento passivo ma critico e curioso. Ogni disciplina avrà una parte riservata alle attività laboratoriali (laboratori disciplinari) con sollecitazione al fare e alla riflessione sul fare. Nei laboratori si attueranno i principi metodologico-didattici del learning by doing, del problem solving, del cooperative learning, del lavoro peer to peer.

APPROFONDIMENTI/LABORATORI

SCUOLA PRIMARIA: laboratorio di lettura e di scrittura creativa/giornale; laboratorio scientifico/tecnologico (per la classe a tempo pieno);lab. Linguistico di inglese

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: approfondimento lettere- lab. Di lettura e di scrittura creativa / giornale

INCLUSIVITÀ

Uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto è l'inclusione (v. Allegato D). Per potere essere realizzata pienamente, la Scuola

crea continuamente i presupposti mediante uno sfondo integratore in cui la predisposizione dell'ambiente, la conoscenza del soggetto, l'utilizzo degli spazi e dei sussidi, l'accoglienza, l'elaborazione delle proposte educative e didattiche complessive, le modalità di verifica e di valutazione possano favorire la formazione ed il diritto allo studio di tutti gli alunni, compresi quelli in difficoltà. La Scuola, pertanto, si attiva per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli alunni e per evitare che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento con conseguente disuguaglianza sul piano sociale e civile.

Gli obiettivi della *comunità inclusiva* da realizzare, sono:

- Soddisfacimento dei bisogni d'apprendimento per tutti gli alunni, secondo programmi scolastici integrati
- la sollecitazione delle potenzialità di tutti gli alunni ed insegnanti
- il mantenimento da parte dei docenti di un clima sociale positivo
- l'adattamento delle condizioni strutturali ed organizzative della scuola e delle classi, per renderle funzionali al soddisfacimento dei bisogni dei singoli alunni
- la garanzia che gli allievi possano ricevere ogni intervento, sussidio o tecnologia necessari
- la costruzione di condizioni positive per l'apprendimento la cui realizzazione ha bisogno di un'atmosfera che:
 - incoraggi alla fiducia in sé
 - favorisca gli aspetti personali del processo
 - accetti l'idea che la differenza è positiva
 - riconosca il diritto all'errore
 - faciliti la scoperta
 - accentui le cooperazioni
 - accetti il confronto dei risultati

La qualità dell'inclusione, dunque, si misura con la capacità di attivare questi percorsi di conoscenza educativo-didattica ed organizzativa che si traducono in occasione di crescita per il sistema formativo.

a) *PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DSA*

Il nostro Istituto ha elaborato un protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con DSA al fine di uniformare e rendere efficaci l'azione didattica. Tale protocollo dettaglia tutte le operazioni dall'accoglienza all'inclusione ed è allegato al presente documento (allegato D).

b) *PROPOSTE DIDATTICHE PER LA "VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE"*

Il nostro Istituto ha elaborato alcune proposte per venire incontro alle esigenze di alunni che si distinguono particolarmente nello studio e che hanno necessità di far emergere i propri talenti. Tali proposte si trovano nell'allegato D.

c) *PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI*

Il nostro Istituto ha elaborato un protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri al fine di uniformare e rendere efficaci l'azione didattica. Tale protocollo dettaglia tutte le operazioni dall'accoglienza all'inclusione ed è allegato al presente documento (allegato D).

PIANO DELLE ATTIVITA' RECUPERO/SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La Scuola organizza interventi didattici finalizzati al recupero/sviluppo degli apprendimenti tenendo conto dei bisogni di ciascuno e degli obiettivi formativi che devono raggiungere tutti gli alunni.

Il Piano delle attività di "Recupero e Sviluppo degli apprendimenti" è caratterizzato, comunque, da flessibilità in quanto subordinato alle disponibilità finanziarie.

Nell'ambito della propria autonomia funzionale, l'Istituto realizza gli interventi nel rispetto delle prerogative degli O.O. C.C.

Finalità

- Recuperare le lacune pregresse;
- Riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;
- Motivare gli alunni allo studio;
- Potenziare le capacità autovalutative dell'alunno;
- Far acquisire un più efficace metodo di studio;
- Potenziare l'autostima;
- Prendere coscienza del proprio stile cognitivo;
- Adeguare l'offerta formativa agli stili cognitivi ed'apprendimento dell'alunno;
- Potenziare conoscenze e competenze delle discipline caratterizzanti il corso di studi;
- Elevare la qualità formativa tenendo conto degli standard europei;
- Valorizzare il "capital umano";
- Potenziare le "eccellenze"

Destinatari

Il Piano è rivolto prioritariamente agli alunni con insufficienze rilevate ma prevede anche attività di potenziamento per promuovere le "eccellenze".

Gli studenti, per i quali i genitori dichiarano di non avvalersi delle attività di recupero promosse dalla scuola in orario extracurricolare, non sono tenuti alla frequenza, ma hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate.

Per tutti gli altri alunni con insufficienze rimane l'obbligo della frequenza e, naturalmente, di sottoporsi alle verifiche programmate.

Per gli alunni delle classi terminali sono previsti corsi di potenziamento nelle materie scritte, oggetto d'esame.

Metodologie

Il Collegio dei Docenti ha stabilito i seguenti criteri didattico-metodologici:

- Diversificazione metodologica nell'ottica dell'individuazione e della personalizzazione;
- Cooperative learning,
- Attività laboratoriali;
- Moduli per gruppi di livello;
- Contratto formativo.

In base al livello raggiunto dagli alunni, si indicano le seguenti tipologie di recupero/sviluppo degli apprendimenti, alle quali faranno riferimento i Consigli di classe:

Azione 1: *Studio individuale*: per gli alunni per i quali il Consiglio di Classe riconosce la possibilità di raggiungere

autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Azione2:*Recupero in itinere:* per gli studenti che manifestano difficoltà nell'apprendimento e non ottengono risultati positivi, il docente della disciplina programma, alla fine di ogni fase significativa del percorso didattico, in orario curriculare, l'attività di recupero.

Azione3:*Recupero in orario curriculare:* su indicazione del Consiglio di classe si possono diversificare gli interventi didattici-educativi, in orario curriculare, operando per gruppi omogenei.

Azione4:*Recupero in orario aggiuntivo,* della durata di almeno 10ore, più n.2 per la verifica.

Azione5:*Valorizzazione delle eccellenze* in orario curriculare utilizzando parte della quota del 20% e/o in orario aggiuntivo

Alla fine di ogni intervento di recupero, ed in particolar modo per quanto riguarda le Azioni3-4, il docente della disciplina deve accertare con prove scritte/orali/pratiche il superamento delle lacune.

Rapporti Scuola-Famiglie

La Scuola è tenuta a promuovere e favorire la partecipazione attiva degli studenti, dandone adeguata, trasparente e tempestiva informazione alle famiglie che devono, tuttavia, comunicare di non aderire alle attività programmate dalla scuola e di voler risolvere il problema autonomamente.

LA PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

La progettualità d'istituto qui di seguito illustrata intende perseguire gli obiettivi formativi prioritari individuati sulla base dell'analisi dei fabbisogni dell'utenza, in stretta correlazione con quanto previsto dall'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015 e nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, tenuto conto delle risultanze del RAV e delle azioni di miglioramento definite nel PdM in allegato.

La progettualità d'istituto tiene conto del quadro di riferimento indicato dal *Piano per l'Educazione alla Sostenibilità Ambientale* che recepisce i goals dell'agenda 2030. La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza per promuovere una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. La tabella sottostante riassume la progettualità suddivisa per aree. Sono evidenziate in rosso i progetti/attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano per l'educazione e la sostenibilità ambientale e i [relativi obiettivi](#)

AREA DI PROGETTO/ ATTIVITA' (in riferimento al comma 7 dell'art. 1 L. 107/2015)	ATTIVITA' PREVISTE, OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI, RISORSE UMANE E FINANZIARIE	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO, CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA, DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO (comma 7 lettere l, s)			
1) Aree a rischio	I progetti rientranti nei finanziamenti per "Aree a rischio" prevedono attività didattiche e di supporto che vengono incontro ai bisogni formativi degli alunni e della comunità scolastica tutta. Lo scopo è quello di rimuovere le cause della mancanza di integrazione sociale, delle carenze formative degli alunni, della non accettazione della scuola come sistema educativo.	Il progetto si rivolge in particolare ad alunni/classi che si presentano difficili da gestire e/o con carenze formative. Vengono utilizzati i docenti dell'istituto, a seconda dell'area da potenziare di volta in volta. Finanziamento previsto: fondi L. 440/97	Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
2) Istruzione domiciliare	La scuola attiva, in base alla normativa vigente, interventi per gli studenti impossibilitati a frequentare a causa di patologie/terapie che non permettono la presenza dell'alunno a scuola, anche facendo uso di risorse multimediali (es. skype). L'obiettivo è quello di ridurre il disagio, di evitare la difficoltà del recupero delle lezioni.	Le risorse umane sono quelle dell'istituto. Nei casi più gravi, si fa riferimento alla scuola ospedaliera, una volta contattata la scuola Polo più vicina. Finanziamento: fondo d'istituto	Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA; EDUCAZIONE INTERCULTURALE; SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITA', DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITA' CULTURALI; CONTRASTO DEL BULLISMO; UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI MEDIA E DEI SOCIAL NETWORK (comma 7, lettere d, e, h, l)			

3) Coloriamo il nostro futuro	Il progetto, in rete con altre scuole a livello nazionale, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità, intende valorizzare la funzione educativa della scuola e attivare un processo di informazione-formazione-educazione per favorire l'affermazione delle condizioni di consapevolezza, condivisione, partecipazione alle azioni di tutela, valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.	Il progetto coinvolge gli alunni della scuola secondaria di I grado e i docenti dell'istituto	Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo
4) Incontri con...	La scuola favorisce tutti gli scambi culturali attraverso la partecipazione di esperti esterni su diverse tematiche: rientra in questo tipo di attività l'educazione alla legalità promossa attraverso l'incontro con i Carabinieri e la polizia postale, l'educazione alla solidarietà attraverso associazioni promotrici dei diritti umani, l'educazione stradale in collaborazione con la polizia stradale.		Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo
5) Scuola Sicura	Il progetto "scuola sicura" si propone la diffusione della cultura della protezione civile nella scuola, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui essa può realizzarsi. L'educazione-informazione (gestione delle emergenze, previsione e prevenzione) delle giovani generazioni è infatti da considerarsi una delle finalità principali di un qualsiasi moderno sistema di protezione civile. Tale formazione potrà principalmente essere suddivisa in due momenti: momento teorico (trasmissione delle conoscenze) momento pratico (attuazione piano di emergenza predisposto per l'evacuazione degli edifici scolastici), il tutto finalizzato nel far assimilare quegli atteggiamenti utili per sé e gli altri a fronte di circostanze "imprevedibili" che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo.	Tutto il personale e l'utenza è coinvolto nel processo di formazione/informazione	
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO, MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, ARTISTICO-MUSICALI E MOTORIE E LA PROMOZIONE DEL MERITO DEGLI STUDENTI (comma 7, lettere a, b, c, f, g, q)			
AREA MUSICALE			
6) Concorsi musicali	La scuola intende promuovere la cultura della partecipazione ai concorsi musicali, essendo attenta alla tradizione del territorio e alla necessità di far conoscere al di fuori della mura scolastiche le potenzialità artistiche degli alunni.	L'attività coinvolge gli studenti di strumento musicale ed è svolta dai docenti dell'istituto.	
AREA MUSICALE			
7) Doremi' 2020	I docenti di strumento musicale della scuola secondaria intendono avvicinare gli alunni in uscita dalla scuola primaria al mondo della musica, in modo da scegliere con consapevolezza ed entusiasmo i percorsi offerti dalla scuola secondaria.	Il progetto si rivolge agli studenti delle ultime classi della scuola primaria ed è svolto dai docenti di strumento musicale dell'istituto in orario curricolare per gli alunni. Finanziamento: Fondo d'istituto	
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA			
8) Giochi matematici	La partecipazione ai concorsi serve a stimolare negli alunni lo spirito di competizione e di approfondimento della disciplina, promuovendo le eccellenze della scuola.	Il progetto coinvolge gli alunni della scuola secondaria ed è svolto dai docenti dell'istituto in orario curricolare	
AREA LINGUISTICO-MATEMATICA			
9) Preparazione ai test INVALSI	Il progetto si propone di offrire agli studenti che dovranno affrontare gli esami conclusivi del I ciclo la possibilità di simulare le prove INVALSI e di esercitarsi nelle prove standardizzate.	Il progetto si rivolge agli alunni delle III classi della scuola secondaria di I grado ed è svolto dai docenti dell'Istituto. Finanziamento: fondo d'Istituto	

AREA INTERDISCIPLINARE 10) Visite guidate, uscite didattiche, viaggi d'istruzione	Le visite guidate si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. Lo scopo delle visite guidate è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda, che consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile stimolante per una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici. Nel corso dell'anno saranno favorite le uscite didattiche volte alla conoscenza del territorio e alla partecipazione di manifestazioni culturali (teatri, musei, ricorrenze, ecc.); inoltre, saranno favorite le visite guidate e i viaggi d'istruzione che consentano la conoscenza del territorio italiano.	Docenti e alunni della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria sono coinvolti nella realizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. Finanziamento: contributi delle famiglie	Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
13) PROGRAMMAZIONE FONDI EUROPEI PON 2014 – 2020	La scuola intende aderire, nel modo più ampio possibile, ai progetti finanziati dalla UE, sia FSE che FESR, onde permettere lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni, la formazione del personale e la realizzazione di ambienti scolastici all'avanguardia, in linea con gli obiettivi strategici previsti dalla Unione Europea.	Lo svolgimento delle attività prevede il coinvolgimento sia degli alunni di ogni grado che i docenti interni con funzione di tutor e quelli esterni in qualità di esperti. Finanziamento: fondi europei PON 2014-2020	
	1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base	Nome progetto: competenze in situazione articolazione: nove moduli tra scuola primaria e secondaria	Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
	2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base	Nome progetto: programmazione e rete articolazione: quattro moduli tra scuola primaria e secondaria	Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
	4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico 10.2.5 Competenze trasversali 10.2.5A Competenze trasversali	Nome progetto: Radici articolazione: quattro moduli tra scuola primaria e secondaria	Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
19) Ecoschool - Parco Nazionale della Sila e la FEE, Foundation for Environmental Education,	Ecoschool è dedicato a quelle scuole che intendono intraprendere un percorso volto alla diffusione di comportamenti sostenibili per la salvaguardia ambientale e che vogliono dare risalto al loro impegno attraverso l'ottenimento di una attestazione di merito: la Bandiera Verde di scuola virtuosa Il progetto prevede: Adesione al programma; - Breve seminario dedicato ai docenti sulle attività previste dal programma Ecoschool e l'applicazione dei sette step operativi; - Lezioni in classe con esperti su tematiche di interesse per la comunità scolastica.	infanzia, primari a e secondaria	Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
21) ambito artistico espressivo	Laboratori a tema	Scuola dell'infanzia	
22) una regione in movimento	Attività psicomotorie	Scuola dell'infanzia	

N.B.:

- Alcuni di questi progetti saranno attivati solo se saranno autorizzati i finanziamenti richiesti e compatibilmente con le risorse del FIS a disposizione e con quanto sarà previsto dalla Contrattazione d'Istituto.
- La lista dei progetti potrà essere integrata con progetti / bandi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno scolastico.

Il PNSD prevede tre ambiti di lavoro (Strumenti, Contenuti e Competenze, Formazione e Accompagnamento), nove aree d'intervento (Accesso; Spazi e ambienti per l'apprendimento; Identità digitale; Amministrazione Digitale; Competenze degli studenti; Digitale, Imprenditorialità e Lavoro; Contenuti Digitali; Formazione del Personale; Accompagnamento). Come è noto, il comma 56 della Legge 107/15 prevede che l'adozione del Piano avvenga in sinergia "con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga".

La tabella sottostante riassume gli ambiti di intervento sui quali il nostro istituto intende operare:

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	RISORSE	OBIETTIVI MISURABILI	TEMPI	INTERVENTI FINORA ATTIVATI
STRUMENTI	ACCESSO	<p>creare le condizioni per un accesso semplice ed efficace alla società dell'informazione;</p> <p>Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale.</p>	Piano Nazionale Banda Ultra Larga; accordi regionali;	<p>cablaggio interno di tutte le scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali;</p> <p>percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, ecc.)</p> <p>aumento del numero di scuole e completamento e connesse in Rete;</p>	aa.ss.2016-2019	1 - 9035 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN
	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>creare un ambiente di apprendimento che coniughi l'organizzazione degli spazi e l'innovazione tecnologica per favorire una didattica collaborativa e laboratoriale orientata verso la ricerca, la costruzione e la condivisione della conoscenza</p>	PON 2014-2020	<p>numero studenti raggiunto dalla innovazione;</p> <p>effettivo incremento della didattica digitale;</p>	aa.ss.2016-2019	Por Calabria 2014-2020 Avviso Pubblico Dotazioni Tecnologiche, Aree Laboratoriali e Sistemi innovativi per l'apprendimento on line
	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<p>completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i</p>	PON 2014-2020	<p>copertura del servizio</p>	aa.ss.2016-2019	

		processi che utilizzano solo carta; <i>potenziare i servizi digitali</i> scuola-famiglia-studente; aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese				
COMPETENZE E CONTENUTI	COMPETENZE DEGLI STUDENTI	definire una <i>matrice comune</i> di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare; sostenere i docenti definendo con loro <i>strategie didattiche</i> innovative per potenziare le competenze chiave; sviluppare <i>format didattici</i> innovativi che coinvolgano gli studenti; innovare i <i>curricoli</i> scolastici		effettiva diffusione dei percorsi; indicatori di impatto dei singoli percorsi; creazione di nuovi format didattici; ricezione linee guida e inserimento nel PTOF di percorsi didattici coerenti	aa.ss.2016-2019	1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base
	CONTENUTI DIGITALI	incentivare <i>l'utilizzo e la condivisione di contenuti digitali</i> di qualità;		incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali nella didattica	aa.ss.2016-2019	1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	FORMAZIONE DEL PERSONALE	rafforzare la <i>preparazione del personale</i> in materia di competenze digitali; promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali		numero docenti formati; indicatori di efficacia delle tecniche per le quali si è stati formati	aa.ss.2016-2019	Vedi Piano Triennale formazione del personale

Concentrare gli interventi sulla formazione dei docenti e del Personale ATA significa creare una base su cui impostare ogni possibile rinnovamento dei sistemi formativi e amministrativi.

Vista l'obbligatorietà della formazione di cui al comma 124 dell'art 1 della Legge 107/2015, considerata l'importanza che riveste l'attività di formazione in servizio, per l'incremento e il miglioramento continuo delle competenze professionali del personale, soprattutto in relazione ai processi di innovazione in continua evoluzione, viene stilato il presente piano di formazione e aggiornamento, che in linea con i comuni obiettivi fissati dal Consiglio europeo:

- tende a promuovere la qualificazione del personale
- vuole rispondere alla manifestazione di specifici bisogni formativi assunti dal Piano dell'Offerta Formativa;
- si attiene al potenziamento delle competenze disciplinari e metodologico –didattiche;
- è finalizzato a favorire il successo dell'azione formativa e didattica e organizzativa;
- si colloca all'interno di un processo di miglioramento, di cambiamento e di rinnovamento;
- offre la possibilità di una ricerca comparata che confronta sistemi e metodi

Sulla base di quanto finora esposto, il Piano di Formazione e Aggiornamento per il triennio di riferimento prevede le seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico (laddove la scuola non riesca ad attivare autonomamente tali attività, saranno fornite ai docenti e al personale ATA tutte le informazioni utili per autoformarsi o formarsi presso altri Enti e/o Associazioni).Le tematiche individuate saranno sviluppate tramite apposite azioni di formazione da definire, in relazione alle effettive disponibilità finanziarie della scuola per la loro realizzazione.

Attività formativa	Personale coinvolto
Bisogni educativi Speciali e inclusione	Docenti
TIC	Docenti
Competenze linguistiche	Docenti, ATA
Normativa scolastica	Docenti, ATA
Relazionalità: gestione della classe; gestione dei conflitti	Docenti, ATA
Sicurezza	Docenti e ATA
Metodologie didattiche innovative	Docenti
Valutazione	Docenti
Gestione dei documenti digitali	ATA

Sarà possibile, comunque, apportare, nel corso del triennio, delle modifiche al Piano di Formazione del Personale, sulla base di nuove esigenze formative, ma sempre garantendo un minimo di 20/30 h di formazione all'anno.

Orari di funzionamento degli Uffici e dei Plessi

	PLESSO	TEMPO	ORARIO
SCUOLA INFANZIA	SPEZZANOSILA-VIAPERTINI	NORMALE	DALUNEDÌAVENERDÌ 8,00-16:00
	SPEZZANOSILA-CAMIGLIATELLO	NORMALE	DALUNEDÌAVENERDÌ 8,00-16:00
	LAGARO' LUPINACCI	NORMALE	DALUNEDÌAVENERDÌ 8,00-16:00
	CELICO CENTRO	NORMALE	DALUNEDÌAVENERDÌ 8,00-16:00
SCUOLA PRIMARIA	CELICO CENTRO	TEMPO PIENO	DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8,05-16,05
	CELICO CENTRO	NORMALE	DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ 8,05-13,35 VENERDÌ 8:05 – 13:05
	LAGARO' LUPINACCI	TEMPO PIENO	DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8,05-16,05
	SPEZZANOSILAVIASTAZIONE	NORMALE	DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8,15-13,15 SABATO 8,15-12,15
	SPEZZANOSILA-VIACONA	NORMALE	DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8,15-13,15 SABATO 8,15-12,15
	SPEZZANOSILA-CAMIGLIATELLO	NORMALE	DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8,15-13,15 SABATO 8,15-12,15
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	SPEZZANOSILASEDE	NORMALE	8,15-13,15
	SPEZZANOSILA-CAMIGLIATELLO	NORMALE	8,15-13,15
	CELICO	NORMALE	8:00-13:00
STRUMENTO MUSICALE	SPEZZANO SILA		DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ DALLE 13.15 ALLE 17.15, VENERDÌ DALLE 13.15 ALLE 15.15
STRUMENTO MUSICALE	CAMIGLIATELLO		MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ DALLE 13.15 ALLE 17.15.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

La Segreteria è aperta al pubblico secondo il seguente orario:

- Da Lunedì a Venerdì: dalle 11.00 alle 12.30
- Martedì e Giovedì: dalle 15.00 alle 16.00

L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE: COMPITI E FUNZIONI DELLE RISORSE UMANE

Il funzionigramma dell'IC Spezzano della Sila-Celico è il seguente:

<i>Figure</i>	<i>quantità</i>	<i>Compiti e Funzioni</i>
Dirigente Scolastico	1	<p>Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Deve conseguire contrattualmente i seguenti obiettivi:</p> <p>Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.</p> <p>In materia finanziaria e patrimoniale il Dirigente:</p> <p>predispone il programma annuale; predispone i progetti compresi nel programma per l'attuazione del PTOF, dispone i prelievi del fondo di riserva, predispone apposito documento per consentire al consiglio di istituto di verificare lo stato di attuazione del programma e le eventuali modifiche ; propone al Consiglio d'Istituto modifiche al programma; dispone variazioni conseguenti ad entrate finalizzate e storni conseguenti a delibere del Consiglio d'Istituto; realizza il Programma Annuale; imputa le spese al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale, alle spese di investimento ed ai progetti nei limiti della rispettiva dotazione finanziaria stabilita nel Programma Annuale ; ordina la spesa eccedente nel limite massimo del 10% della dotazione originaria di un progetto, mediante l'utilizzo del fondo di riserva, qualora la realizzazione dello stesso richieda l'impiego di risorse eccedenti ; provvede alla gestione provvisoria; comunica all'Ufficio Scolastico Regionale la mancata approvazione del programma; firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Direttore; assume impegni di spesa ; può effettuare pagamenti a mezzo della carta di credito, di cui è titolare; stipula la convenzione per il servizio di cassa; anticipa al Direttore il fondo minute spese e rimborsa allo stesso le spese sostenute; sottopone il conto consuntivo unitamente ad una dettagliata relazione illustrativa al Collegio dei revisori; trasmette all'Ufficio Scolastico regionale il conto consuntivo approvato dal consiglio di istituto in difformità del parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti corredato da una dettagliata e motivata relazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza; comunica all'Ufficio Scolastico regionale e al Collegio dei revisori la mancata approvazione del conto consuntivo; adotta misure organizzative per la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa collegando le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti; dirige l'azienda agraria o speciale annessa all'istituzione scolastica e in circostanze particolari affida ad un docente, particolarmente competente, la direzione dell'Azienda; predetermina la superficie su cui far svolgere l'attività didattica; presenza al passaggio delle consegne tra Direttore uscente e Direttore subentrante; attiva la procedura di ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni e provvede almeno ogni 10 anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni; adotta il provvedimento di eliminazione dei beni dall'inventario in caso di materiale mancante per furto o per causa di forza maggiore; indica al Direttore i docenti responsabili della direzione dei laboratori tecnici e scientifici; provvede agli adempimenti per il riconoscimento del diritto d'autore dell'istituto scolastico</p>

		<p>sulle opere dell'ingegno prodotte nello svolgimento delle attività scolastiche; propone al Consiglio di Istituto l'utilizzazione ai fini economici di eventuali creazioni di software prodotti nello svolgimento di attività didattica.</p> <p>In materia di attività negoziale il Dirigente:</p> <p>svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale nel rispetto delle delibere assunte dal Consiglio d' Istituto;</p> <p>può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al Direttore o a uno dei collaboratori individuati a norma dell'art. 25 bis, comma 5, del Decreto Legislativo 3/2/93 n. 29;</p> <p>si avvale dell'attività istruttoria del Direttore;</p> <p>può incaricare dell'attività negoziale, qualora non esistano nell'istituzione scolastica specifiche competenze professionali, personale esterno /commercialisti, avvocati, notai);</p> <p>ha il potere di recedere, rinunciare e transigere nell'attività negoziale;</p> <p>provvede direttamente, senza comparazione di offerte, agli acquisti, appalti e forniture, il cui valore complessivo sia inferiore al limite di spesa di 2000 Euro o al limite preventivamente fissato dal Consiglio di Istituto;</p> <p>procede alla scelta del contraente per acquisti, appalti e forniture, il cui valore eccede 2000 Euro o il limite fissato dal Consiglio di Istituto previa comparazione delle offerte di almeno tre ditte direttamente interpellate mediante lettera di invito contenente i criteri di aggiudicazione, l'esatta indicazione delle prestazioni contrattuali, i termini e le modalità di esecuzione e pagamento;</p> <p>redige una relazione sull'attività negoziale svolta alla prima riunione successiva del Consiglio di Istituto riferendo anche sull'attuazione dei contratti e delle convenzioni;</p> <p>nomina un singolo collaudatore o apposite commissioni interne per il collaudo di lavori, forniture e servizi;</p> <p>rilascia un certificato che attesta la regolarità della fornitura per un valore inferiore a 2000 Euro. Può delegare questa attività al Direttore dei servizi generali e amministrativi o a un verificatore all'uopo nominato;</p> <p>procede allo svincolo delle garanzie eventualmente prestate;</p> <p>asigna e revoca i beni in uso gratuito secondo i criteri fissati dal Consiglio di Istituto</p> <p>decide in ordine ai contratti di comodato;</p> <p>provvede ad ordinare gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici delegati dall'Ente Locale;</p> <p>provvede ai contratti di locazione finanziaria;</p> <p>provvede ai contratti di gestione finalizzata delle risorse finanziarie;</p> <p>provvede in materia di appalti per lo smaltimento di rifiuti speciali ;</p> <p>provvede alla vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili.</p>
DSGA	1	<p>Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p> <p>In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; · provvede alla liquidazione delle spese; · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; · ha la gestione del fondo per le minute spese; · predispone il conto consuntivo; · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende; · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda; · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi"; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e

		<p>sottoscritti dal Direttore e dal docente;</p> <ul style="list-style-type: none"> · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. <p>In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Docenti collaboratori del DS	1	<p>Di seguito, in sintesi, compiti assegnati alla figura indicata: sostituzione del dirigente Scolastico in caso di assenza/impedimento; coordinamento delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di Classe e dei Referenti per l'O.F.; coordinamento delle attività dei Responsabili di Plesso della Scuola secondaria e raccordo con i plessi della Scuola Primaria e dell'Infanzia; sostegno alla progettazione extracurricolare e alla programmazione educativo-didattica; collaborazione con il Dirigente scolastico per la gestione dei rapporti con il personale docente e ATA; controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; rapporti con gli Enti territoriali ed istituzionali d'intesa con il Dirigente Scolastico; contatti con le famiglie; partecipazione alle riunioni di staff e collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente e della Segreteria.</p>
RSPP	1	<p>Segnalazione tempestiva agli Enti di competenza dei guasti/malfunzionamenti e problematiche inerenti la sicurezza;</p> <p>Stesura/aggiornamento del Piano di Emergenza e di evacuazione per ogni plesso;</p> <p>coordinamento delle Prove di Evacuazione e di Prevenzione dal Terremoto;</p> <p>coordinamento con ASP per le attività scolastiche;</p> <p>partecipazione alla riunione di organizzazione del Primo Soccorso e stesura del relativo verbale;</p> <p>assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo;</p> <p>individuazione di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente;</p> <p>predisposizione modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale della riunione;</p> <p>individuazione ed organizzazione della Squadra di Emergenza;</p> <p>predisposizione della modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto;</p> <p>predisposizione, a richiesta, di circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi;</p> <p>predisposizione del Funzionigramma della Sicurezza;</p> <p>coordinamento delle richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltreché delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza;</p> <p>coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari;</p> <p>assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti;</p> <p>assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per persone terze;</p> <p>assistenza nei rapporti con INAIL per la copertura dai rischi del personale scolastico;</p> <p>assistenza per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'INAIL;</p> <p>coordinamento degli incontri con le OO.SS./Terzi per le problematiche della sicurezza;</p> <p>assistenza negli incontri con gli Enti esterni per le problematiche della sicurezza;</p> <p>elaborazione del Piano-Programma della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti;</p> <p>individuazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola;</p> <p>attività di formazione e aggiornamento, propria e del personale, in materia di sicurezza prevista dalla vigente normativa;</p> <p>Predisposizione del DVR o suo aggiornamento;</p> <p>collaborazione nella stesura, eventuale, del DUVRI.</p>
Funzioni Strumentali	4	<p>Di seguito i compiti assegnati alla figura indicata specificati per aree: 1) Area Organizzazione, documentazione e progettazione. Collaborazione nella stesura di progetti d'istituto, nazionali e d'uropei; Coordinamento della documentazione didattica e preparazione dei materiali necessari per lo svolgimento delle riunioni collegiali; Collaborazione nell'elaborazione, nel monitoraggio, nella verifica e rendicontazione del PTOF; Collaborazione nella diffusione del PTOF; Coordinamento delle attività dei Dipartimenti e della relativa documentazione; collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti; collaborazione costante con l'Ufficio del Dir</p>

		<p>gente. 2) Area Valutazione studenti, continuità e orientamento. Coordinamento e gestione dell'attività di valutazione programmate dall'INVALSI; predisposizione e coordinamento degli interventi di orientamento in ingresso e in uscita e costruzione della continuità del percorso scolastico promozione e coordinamento di attività curricolari ed extracurricolari rivolti agli alunni predisposizione e coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita cura e coordinamento di interventi di continuità all'interno e all'esterno della scuola e orientamento Promozione delle attività di recupero e potenziamento e coordinamento della partecipazione ad iniziative rivolte ad alunni (concorsi, olimpiadi, ecc) rapporti con le famiglie e il territorio per la diffusione di una cultura partecipativa collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente 3) Area Prevenzione del disagio scolastico. Promozione e coordinamento di progetti e attività di inclusione e di prevenzione del disagio scolastico nella Scuola dell'Infanzia e Primaria (dispersione scolastica, bullismo, intercultura, area H); raccordo con le attività di area nella Scuola primaria e secondaria di I grado; Collaborazione nella tenuta e aggiornamento della documentazione degli alunni; cura dei rapporti con le famiglie degli alunni BES; coordinamento e verbalizzazione del GLI e raccordo con i GLHO; cura dei rapporti con gli Enti Locali e le Associazioni per le politiche inclusive; promozione di azioni di formazione per il personale docente e ATA e di iniziative di collaborazione fra docenti; monitoraggio e valutazione delle attività e dei progetti relativi alle prevenzioni del disagio scolastico; Collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente; collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti. 4) Servizi per gli alunni e i docenti, documentazione, cura, archiviazione dei materiali didattici e loro diffusione. Analizzare le proposte pervenute da parte di Enti/associazioni/ e verificarne la fattibilità; documentare con filmati e foto le iniziative didattiche; selezionare i materiali didattici e favorirne l'immissione nel sito web; curare la comunicazione all'interno dell'istituzione scolastica; collaborazione costante con l'ufficio o del dirigente; collaborazione con gli uffici amministrativi.</p>
Responsabili di Plesso	12	<p>Gestione delle sostituzioni, anche momentanee, del personale docente assente; Gestione, in caso di assenza del personale ATA preposto, dell'apertura e chiusura del plesso e dell'organizzazione della vigilanza; Gestione dei contatti con le famiglie; Segnalazione tempestiva all'Ufficio del Dirigente e/o della Segreteria di emergenze, guasti/malfunzionamenti e problematiche varie; Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; Collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente</p>
Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione	9	<p>Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, il Consiglio; Analizzare la situazione educativo-didattica della classe in collaborazione con i colleghi del Consiglio e programmare gli adeguati interventi migliorativi; Farsi portavoce di particolari problemi/esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio o all'Ufficio del Dirigente; Curare la programmazione educativo-didattica degli alunni BES e la relativa comunicazione con le famiglie; Segnalare tempestivamente all'Ufficio del Dirigente e alle famiglie situazioni particolari relative a scarso profitto e/o frequenza non regolare; Curare la verbalizzazione delle sedute del consiglio, individuando, se necessario, un segretario a rotazione; Monitorare la realizzazione della programmazione educativo-didattica; Curare i rapporti con le famiglie; Favorire la costruzione di un clima collaborativo all'interno del Consiglio</p>
Tutor docenti neoassunti	Num. variabile in base al num dei docenti neoassunti	<p>Sostegno del docente in formazione durante il corso dell'anno relativamente alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici Facilitazione dei rapporti interni ed esterni all'Istituto, con la creazione di necessari raccordi Espressione di parere e indicazioni al Comitato di Valutazione dei docenti.</p>
Team digitale	3	<p>supportare e accompagnare l'innovazione didattica della scuola e l'attività dell'Animatore digitale</p>
Docente animatore digitale	1	<p>stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione; coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie; individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti; partecipare alle attività di formazione per gli animatori digitali.</p>
Referente scuola primaria	1	<p>Collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente; collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti.</p>
Referente strumento musicale	1	<p>Collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente; collaborazione con gli uffici</p>

		amministrativi per i relativi adempimenti.
Referente uscite e viaggi	1	Diffusione del materiale informativo relativo alla programmazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa (manifestazioni ed eventi, spettacoli, progetti vari, uscite didattiche e viaggi d'istruzione); coordinamento della partecipazione a manifestazioni e iniziative culturali all'interno o all'esterno della scuola e/o ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione; collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente; collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti
Referente progetti	5	Referenti per i seguenti progetti: Una regione in movimento, sport di classe, giochi sportivi e studenteschi, ecoschool, coloriamo il nostro futuro. Diffusione del materiale informativo relativo alla programmazione di attività di ampliamento dell'offerta formative (manifestazioni ed eventi, spettacoli, progetti vari, uscite didattiche e viaggi d'istruzione); coordinamento della partecipazione a manifestazioni e iniziative culturali all'interno o all'esterno della scuola e/o ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione; collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente; collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti.
Organi collegiali/commissioni/gruppi di lavoro		Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Comitato di valutazione, Dipartimenti disciplinari, GLL, Organo di Garanzia, NIV

Si rimanda al Sito web della scuola, nell'apposita sezione, per visionare l'organigramma relativo ai singoli anni scolastici, l'assegnazione dei docenti alle classi e la composizione degli organi dell'Istituto.

Ambiente di apprendimento: obiettivo

Gli insegnanti si pongono l'obiettivo di predisporre l'ambiente in modo da creare situazioni che mettano gli allievi in condizione di imparare, diventando mediatori tra il sapere e gli allievi stessi, con un'attività di stimolo che accompagni il loro sviluppo.

La nostra idea di ambiente di apprendimento

Riteniamo utile precisare l'accezione che il team insegnanti ha in mente per "ambiente di apprendimento" al fine di precisare e motivare le attività programmate: luogo fisico o virtuale, ma anche spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme.

Tale accezione implica prendere in considerazione le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: gli insegnanti e gli allievi, gli strumenti culturali, tecnici e simbolici.

L'ambiente che abbiamo in mente è uno "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti; in tale "spazio d'azione" si verifica interazione e scambio tra allievi, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.

- L'obiettivo

L'obiettivo è di proporre un contesto che implichi collaborazione e condivisione. Tale obiettivo prevede l'organizzazione dello spazio classe secondo modalità (anche temporanee) che facilitino le pratiche cooperative e l'utilizzo degli strumenti didattici e tecnologici a disposizione (facilitatori di tali processi).

Queste le metodologie per l'acquisizione di efficaci abilità sociali e nel contempo cognitive.

- "aiuto reciproco"
- "apprendimento nel gruppo cooperativo"
- "apprendimento tra pari"

Sono tutte modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione al fine di creare un contesto educativo non competitivo, e quindi un gruppo cooperativo.

- Il metodo

Al di là della teoria si tratta di un metodo: gli alunni interagiscono costruttivamente e responsabilmente tra loro e con l'insegnante, imparano con gli altri e realizzano compiti in gruppo: l'apprendimento individuale diviene il risultato dell'attività svolta dal singolo all'interno del gruppo.

A tale scopo è orientata l'organizzazione del lavoro dei docenti, la composizione e la formazione dei gruppi, l'assegnazione e distribuzione dei compiti.

- In pratica...

Che cosa implica considerare l'apprendimento come processo sociale piuttosto che come percorso individuale? Attraverso l'attività discorsiva, guidata dall'insegnante o svolta dagli allievi in modo autonomo, vengono costruite in modo collettivo conoscenze significative e modalità di argomentare in ambiti specifici. Si discute in gruppo e si pratica una modalità collettiva socialmente condivisa di pensare e ragionare. Tale pratica non si riferisce soltanto alla lingua italiana (competenza comunque trasversale) ma a tutte le

discipline, se le si considera” non soltanto come “strumenti di pensiero” o modi per organizzare concettualmente l’esperienza, ma anche “pratiche di discorso”, cioè procedure discorsive e strategie argomentative peculiari ai vari settori di conoscenza.

- I processi

Si pone l’accento sui processi di osservazione, di ricerca e scoperta e si sottolinea che l’esperienza diretta e l’esplorazione sono indispensabili per produrre atteggiamenti di curiosità e flessibilità e per costruire forme di pensiero sempre più evolute.

Un contesto di attività

Si privilegia una didattica di tipo laboratoriale, improntata all’operatività e a una migliore interattività tra docente e allievi, con un uso di materiali che stimolino il “fare”, un utilizzo di tempi più distesi, una gamma di situazioni variegata e motivanti in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Una didattica finalizzata a promuovere l’apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi l’attività di elaborazione e di costruzione delle conoscenze.

- L’esperienza diretta e l’esplorazione

Assumono importanza tutte quelle attività che pongono gli allievi davanti a situazioni problematiche e li stimolano a fare ipotesi, produrre idee, cogliere nessi e relazioni vedendo le cose da diversi punti di vista, trovare soluzioni. In una parola, attività che promuovano capacità di pensiero flessibile e creativo, fondamentale per orientarsi nella società odierna. Le situazioni che spingono gli allievi nelle condizioni di ricercare, trovare risposte, fare analisi e confronti, sono quelle legate al "fare". Nelle Indicazioni si parla in proposito di “percorsi in forma di laboratorio, per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa”.

FABBISOGNO DI ORGANICO

I dati riportati nelle seguenti tabelle partono dalla descrizione della situazione attuale, come registrata al momento di approvazione del PTOF, e tengono conto di una previsione il più possibile realistica. In allegato si potranno successivamente visionare i dati dell'organico riferiti alla richiesta di personale dopo il termine delle iscrizioni per l'a.s. 2016/17.

POSTI COMUNI

A) SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno scolastico	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Numero di sezioni	5 (numero di alunni: 91)	4+ (numero alunni 89)	4*	4*
Caratteristiche delle sezioni	Tempo normale (40 h settimanali)	Tempo normale	Tempo normale	Tempo normale
Fabbisogno di posti	n. 10 docenti	n.8 docenti	n. 8 docenti	n. 8 docenti
Note		*L'oscillazione del numero delle sezioni risponde ad una previsione del numero di alunni, sulla base dell'andamento demografico e dei movimenti migratori, in ingresso e in uscita, che si vanno sempre più intensificando negli ultimi periodi.	*L'oscillazione del numero delle sezioni risponde ad una previsione del numero di alunni, sulla base dell'andamento demografico e dei movimenti migratori, in ingresso e in uscita, che si vanno sempre più intensificando negli ultimi periodi.	*L'oscillazione del numero delle sezioni risponde ad una previsione del numero di alunni, sulla base dell'andamento demografico e dei movimenti migratori, in ingresso e in uscita, che si vanno sempre più intensificando negli ultimi periodi.

B) SCUOLA PRIMARIA

Anno scolastico	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Numero di classi	13 (numero di alunni:178)	13 (numero alunni 179)	12*	11*
Caratteristiche delle classi	Tutte a tempo normale (modulo fino a 30 h), tranne una a tempo pieno (40 h settimanali)	Tutte a tempo normale(modulo fino a 30 h), tranne una a tempo pieno (40 h settimanali)	Tutte a tempo normale(modulo fino a 30 h), tranne una a tempo pieno (40 h settimanali)	Tutte a tempo normale (modulo fino a 30 h)
Fabbisogno di posti	n. 15 docenti su posto comune+ n. 1 docente per l'insegnamento della lingua inglese +12 h esterne per l'insegnamento della lingua inglese	n.19 docenti su posto comune + n. 2 docente per l'insegnamento della lingua inglese+ 6 h esterne per l'insegnamento della lingua inglese+ 2 (sostegno) + 1 (religione)	n.19 docenti su posto comune + n. 2 docente per l'insegnamento della lingua inglese+ 6 h esterne per l'insegnamento della lingua inglese+ 2 (sostegno) + 1 (religione)	n.19 docenti su posto comune + n. 2 docente per l'insegnamento della lingua inglese+ 6 h esterne per l'insegnamento della lingua inglese+ 2 (sostegno) + 1 (religione)
Note		*La previsione del numero delle classi e del fabbisogno di posti tiene conto dell'andamento demografico e delle richieste delle famiglie, negli anni precedenti, relative al tempo scuola.	*La previsione del numero delle classi e del fabbisogno di posti tiene conto dell'andamento demografico e delle richieste delle famiglie, negli anni precedenti, relative al tempo scuola.	*La previsione del numero delle classi e del fabbisogno di posti tiene conto dell'andamento demografico e delle richieste delle famiglie, negli anni precedenti, relative al tempo scuola.

Fabbisogno posti IRC nel corso del triennio:

Scuola dell'infanzia: 7,5 h

Scuola primaria: 22-26 h

C) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anno scolastico	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Numero di classi	9 (numero di alunni:139)	7 (numero alunni 122)	8-9*	8*
Caratteristiche delle classi	Tutte a tempo normale (30 h)	Tutte a tempo normale (30 h)	Tutte a tempo normale (30 h)	Tutte a tempo normale (30 h)
Fabbisogno di posti* (*per ottenere il numero delle cattedre, il totale delle ore di ciascuna disciplina va suddiviso per 18)	Religione: 9 h Lettere : (4 cattedre) 90 h Lingua inglese: (1 cattedra) 27 h Lingua francese: (1 cattedra) 18 h Matematica e scienze: (3 cattedre) 54 h Tecnologia: (1 cattedra) 18 h A028 -Arte: (1 cattedra) 18 h Ed. musicale: (1 cattedra) 18 h Ed. fisica: (1 cattedra) 18 h Strumento (tromba): 1 cattedra Strumento (flauto): 2 cattedre Strumento (pianoforte): 2 cattedre Strumento (violino): 1 cattedra Strumento (chitarra): 1 cattedra	Religione: 7h A043 – Lettere : 4 cattedre Lingua inglese: 18+3 h Lingua francese: 14 Matematica e scienze: 18+18+6 cattedre Tecnologia: 14 h A028 -Arte: 14 h Ed. musicale: 14 h Ed. fisica: 14h Strumento (tromba): 1 cattedra Strumento (flauto): 18+12h Strumento (pianoforte): 18+12 h Strumento (violino): 12 h Strumento (chitarra): 18+12h	Religione: 7h A043 – Lettere : 4 cattedre Lingua inglese: 18+3 h Lingua francese: 14 Matematica e scienze: 18+18+6 cattedre Tecnologia: 14 h A028 -Arte: 14 h Ed. musicale: 14 h Ed. fisica: 14h Strumento (tromba): 1 cattedra Strumento (flauto): 18+12h Strumento (pianoforte): 18+12 h Strumento (violino): 12 h Strumento (chitarra): 18+12h	Religione: 7h A043 – Lettere : 4 cattedre Lingua inglese: 18+3 h Lingua francese: 14 Matematica e scienze: 18+18+6 cattedre Tecnologia: 14 h A028 -Arte: 14 h Ed. musicale: 14 h Ed. fisica: 14h Strumento (tromba): 1 cattedra Strumento (flauto): 18+12h Strumento (pianoforte): 18+12 h Strumento (violino): 12 h Strumento (chitarra): 18+12h cattedra
Note	I dati sopra riportati relativi all'a.s. 2015/16 si riferiscono alla situazione in organico di fatto.	I dati sopra riportati relativi all'a.s. 2016/17 si riferiscono alla situazione in organico di fatto.	*L'oscillazione del numero delle classi risponde ad una previsione del numero di alunni sulla base dell'andamento demografico e dei movimenti migratori, in ingresso e in uscita, che si sono sempre più intensificati negli ultimi periodi.	*L'oscillazione del numero delle classi risponde ad una previsione del numero di alunni sulla base dell'andamento demografico e dei movimenti migratori, in ingresso e in uscita, che si sono sempre più intensificati negli ultimi periodi.

POSTI DI SOSTEGNO

Il fabbisogno dei posti di sostegno tiene conto delle situazioni già certificate di alunni con handicap e riconducibili alla situazione attuale. Dunque, sono possibili delle oscillazioni e variazioni rispetto ai dati forniti in tabella sulla base di eventuali nuove certificazioni di handicap o revisione di quelle precedenti.

Ordine di scuola	a.s. 2015/16	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19
Infanzia	0	0	0	0
Primaria	n. 3 docenti/4 alunni disabili	n.2 docenti/2 alunno disabile	0	0
Secondaria	n. 5 docenti/5 alunni disabili	n. 4 cattedre + 9 h/7 alunni disabili	n. 5 cattedre + 9 h/7 alunni disabili	n. 5 cattedre + 9 h/7 alunni disabili

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

L'organico potenziato sarà utilizzato per: 1) supplenze temporanee fino a 10 giorni; 2) attività di supporto didattico; 3) attività di supporto organizzativo; 4) potenziamento/recupero disciplinare; 5) ampliamento dell'offerta formativa.

Le aree/classi di concorso sono espresse sulla base delle priorità già individuate dal Collegio Docenti in attuazione della Circolare MIUR del 21/09/2015, tenuto conto dei risultati del RAV, degli obiettivi del Piano di Miglioramento e dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto.

Per l'a.s. 2015/16 sono stati assegnati i seguenti posti di o.p.: 2 docenti su posto comune scuola primaria; 1 docente per la scuola secondaria I grado, classe di concorso A019; 1 docente per la scuola secondaria di I grado, classe di concorso A028.

Tipologia di posto	n. docenti	Motivazione
Posto comune infanzia	1*	*la richiesta è subordinata all'eventuale previsione normativa di destinare docenti dell'o.p. alla scuola dell'Infanzia Attività di supporto didattico, sostituzione docenti assenti fino a 10 gg., progetti di ampliamento offerta formativa
Posto comune primaria	2	Attività di supporto didattico, sostituzione docenti assenti fino a 10 gg., progetti di ampliamento offerta formativa
Sostegno	1	supporto a docenti ed alunni nella gestione della classe e nelle pratiche didattiche in presenza di alunni BES
Posti scuola secondaria I grado	2	
Priorità:		
1) potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (classe di concorso A019 e affini)		Attività di supporto didattico, sostituzione docenti assenti fino a 10 gg., progetti di ampliamento offerta formativa (area educazione alla cittadinanza e legalità)
2) potenziamento artistico e musicale (classe di concorso ed. Musicale, strumento musicale /ed. Artistica)		Attività di supporto didattico, sostituzione docenti assenti fino a 10 gg., progetti di ampliamento offerta formativa (area sviluppo competenze musicali ed artistiche)
3) potenziamento linguistico		Attività di supporto didattico, sostituzione docenti assenti fino a 10 gg., progetti di ampliamento offerta formativa (area sviluppo competenze linguistiche)
4) potenziamento scientifico		Attività di supporto didattico, sostituzione docenti assenti fino a 10 gg., progetti di ampliamento offerta formativa (area sviluppo competenze scientifiche)
5) potenziamento motorio		Attività di supporto didattico, sostituzione docenti assenti fino a 10 gg., progetti di ampliamento offerta formativa (area sviluppo competenze motorie)
6) potenziamento laboratoriale		Attività di supporto didattico, sostituzione docenti assenti fino a 10 gg.,

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	Situazione attuale a.s. 2015/16	Fabbisogno per il triennio di riferimento
Assistenti amministrativi	3	3-4
Collaboratori scolastici	10	10
Altro		1 assistente tecnico (anche se trattasi di scuola del I ciclo)

NB: Il numero dei posti richiesti per il personale ATA nel corso del triennio è soggetto a possibili variazioni derivanti dal numero di alunni e plessi dell'IC.

